

Accreditamento Iniziale a.a. 2026/2027

**Università degli Studi della TUSCIA
Scienze e Tecnologie per la Performance Sportiva (LM-68 R), Tuscia
Cod SUA: 1625428**



OC1)

Documentazione per l'istituzione del cds)

I.1

Comitato Regionale di Coordinamento È presente il parere del Comitato Regionale di Coordinamento. *L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva, anche per i corsi replica (R) e per i corsi di cui si richiede uno spostamento (S).*

presente: Si

motivazione:

Dalla documentazione esaminata si rileva la presenza del parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio in merito all'istituzione del Corso di Laurea Magistrale LM-68 in *Scienze e Tecnologie per la Performance Sportiva*. Il Comitato ha valutato positivamente la proposta alla luce dell'andamento delle iscrizioni nella classe di riferimento, della sostenibilità dell'offerta in termini di docenza e strutture, nonché della coerenza complessiva del Corso rispetto alla documentazione progettuale e all'offerta formativa regionale. In particolare, il progetto è ritenuto ben strutturato, con obiettivi formativi, profili professionali e attività formative chiaramente definiti e coerenti. Risulta caricato il verbale. Pertanto, il punto di attenzione può essere valutato favorevolmente.

valutazione parere: Positivo

positiva: Si

I.2

Nucleo di Valutazione E' presente la Relazione del NdV chiara, completa e che riporta il parere motivato e favorevole sui seguenti punti attenzione: I.3 – Documento di progettazione

I.4 – Regolamento didattico e carta dei servizi

II.1 – Analisi del contesto e qualità del progetto formativo

II.2 – Schede insegnamenti e apprendimenti

II.3 – Requisiti di accesso

II.4 – Organizzazione e svolgimento esami

II.5 – Attività e tirocini clinico assistenziali

III.1 – Dotazione di personale docente e figure specialistiche

III.2 - Tutor

III.3 – Dotazione infrastrutturale

III.4 – Infrastrutture per insegnamento a distanza.

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva, anche per i corsi replica (R) e per i corsi di cui si richiede uno spostamento (S).

presente: Si

motivazione:

La Relazione del Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole all'istituzione del CdS e documenta adeguatamente la qualità del progetto formativo, la coerenza con il contesto e con la classe di laurea, la sostenibilità in termini di docenza e risorse strutturali, nonché l'inserimento del Corso nel sistema di Assicurazione della Qualità. Si rileva tuttavia che alcuni punti di attenzione non risultano valutati in modo esplicito e autonomo; pertanto, pur in presenza di un parere favorevole, la documentazione dovrebbe essere integrata con un giudizio puntuale sui punti non valutati o valutati solo indirettamente:

- I.4 – Regolamento didattico e carta dei servizi
- II.2 – Schede insegnamenti e apprendimenti
- II.3 – Requisiti di accesso
- II.4 – Organizzazione e svolgimento esami
- III.2 – Tutor

- III.4 – Infrastrutture per insegnamento a distanza

Per il punto II.5 – Attività e tirocini clinico-assistenziali, si ritiene opportuno specificarne la non applicabilità al Corso di Studio, oppure ricondurre la valutazione alle eventuali attività pratiche, professionalizzanti, laboratoriali e di tirocinio effettivamente previste dal percorso.

valutazione parere: Negativo

Condizione/i (in caso di valutazione preliminare negativa):

Si raccomanda di integrare la Relazione con un richiamo esplicito ai punti non valutati o valutati solo indirettamente, in particolare: I.4, II.2, II.3, II.4, III.2 e III.4. Per il punto II.5, relativo alle attività e ai tirocini clinico-assistenziali, appare opportuno specificarne la non applicabilità al CdS, oppure ricondurre la valutazione alle attività pratiche, professionalizzanti, laboratoriali e di tirocinio effettivamente previste dal percorso.

positiva: Si

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Premessa

Il Nucleo di Valutazione, a completamento della precedente relazione con cui ha espresso parere favorevole all'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in "Scienze e Tecnologie per la Performance Sportiva", Classe LM-68, formula la presente relazione integrativa che esprime nel dettaglio i giudizi sui punti di attenzione evidenziati dal PEV dell'ANVUR nel protocollo di valutazione del corso di studio.

I.4 – Regolamento didattico e carta dei servizi

1. Conformità normativa e struttura del corso

Il Regolamento in esame risulta complessivamente conforme alle disposizioni del D.M. n. 270/2004 e soddisfa i requisiti previsti per la Classe delle Lauree Magistrali in Scienze e Tecniche dello Sport (LM-68).

Il documento disciplina in modo completo e trasparente i principali aspetti richiesti per il funzionamento e l'organizzazione del Corso di Studio: l'articolazione in un unico curriculum (Art. 2), il carico complessivo di 120 CFU (Art. 5), la ripartizione dei periodi didattici prevalentemente in semestri (Art. 8), le attività di mobilità studentesca internazionale (Art. 7) e le funzioni strutturate di tutorato e orientamento all'ingresso (Art. 13).

Il testo regola, inoltre, in modo chiaro le diverse tipologie di attività didattica (valorizzando le fondamentali Attività Tecnico-Pratiche - ATP e i laboratori), le modalità di verifica del profitto (Art. 11), l'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e project work valutati con 4 CFU nell'ambito delle "Ulteriori attività formative"), e i criteri di svolgimento e valutazione della prova finale (a cui sono attribuiti 10 CFU).

2. Requisiti di accesso e programmazione degli accessi

Il Nucleo valuta positivamente la scelta di configurare il corso a programmazione locale con un limite di 45 accessi (Art. 4, c. 1). I requisiti curriculari di ammissione sono chiaramente definiti: l'accesso è diretto per i laureati della classe L-22 ed ex classe 33, mentre per i candidati provenienti da altre classi sono previsti vincoli stringenti in termini di CFU minimi acquisiti negli ambiti biomedico (12 CFU), motorio-sportivo (28 CFU) e psicologico-pedagogico (4 CFU). Risulta parimenti adeguata la previsione di una prova di ammissione con funzioni sia valutative della preparazione iniziale che selettive per la graduatoria di merito.

3. Profili professionali, didattica ed assicurazione della qualità

Gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali delineati all'Articolo 3 appaiono coerenti e ben focalizzati sulle evoluzioni tecnologiche del settore (sport-tech), sulla valutazione della performance e sulle attività outdoor/sostenibilità. Sotto il profilo pedagogico, si apprezza la varietà delle forme didattiche (Art. 10), che includono le Lezioni frontali, i Laboratori e le fondamentali Attività Tecnico-Pratiche (ATP).

Il sistema di Assicurazione della Qualità (Art. 16) risulta coerente con il modello promosso dal Presidio di Qualità di Ateneo, prevedendo il monitoraggio costante tramite le schede di valutazione compilate dagli studenti, analizzate dal Nucleo e discusse dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).

Alcuni aspetti relativi all'assicurazione della qualità, al riesame e alla qualificazione del personale docente sono trattati in modo più generale o demandati ad altri documenti istituzionali (Documento di progettazione, SUA-CdS), in modo coerente con il quadro normativo vigente. Nello specifico, l'articolo 16 rimanda correttamente le procedure di monitoraggio e analisi delle schede alle linee di indirizzo del Presidio di Qualità, mentre l'Articolo 9 demanda l'esatto elenco degli insegnamenti con i relativi SSD e la distribuzione degli anni alla Guida dello Studente.

Giudizio

Nel complesso, il Regolamento didattico risulta adeguato, coerente e idoneo a disciplinare l'attivazione e il funzionamento del Corso di Studio. Il Nucleo di Valutazione esprime, pertanto, parere favorevole in merito alla completezza e alla chiarezza strutturale del Regolamento didattico in esame.

II.2 – Schede insegnamenti e apprendimenti

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato le schede degli insegnamenti (monodisciplinari e integrati) del I e II anno dei docenti del Corso di Laurea Magistrale, pubblicate nello specifico quadro della scheda SUA-CdS e destinate alla pubblicazione a favore delle studentesse e degli studenti.

Le schede risultano conformi alle Linee Guida definite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), presentando in modo completo ed esauriente tutti i requisiti previsti: obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi (declinati secondo i Descrittori di Dublino), programma, testi di riferimento e modalità di verifica dell'apprendimento. I contenuti analizzati risultano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio.

Laddove non sia ancora noto il nominativo del docente di un insegnamento o di un singolo modulo, le sezioni relative al programma del corso, al materiale didattico e ai testi di riferimento saranno tempestivamente compilate all'atto della loro individuazione prima della data di avvio delle attività didattiche.

II.3 - Requisiti di accesso

Il CdS è ad accesso programmato locale, con un limite massimo fissato a 45 posti; l'ammissione è subordinata al superamento di una prova di selezione con funzione sia valutativa che selettiva, disciplinata da un apposito bando di concorso emanato annualmente dall'Ateneo, secondo le modalità stabilite per l'accesso al Corso.

Possono essere ammessi al CdS magistrale le candidate e i candidati in possesso di un titolo di primo livello coerente, identificato nella classe L-22 (Scienze delle Attività Motorie e Sportive), nella classe 33 (Scienze delle attività motorie e sportive) o nel Diploma ISEF.

Per i candidati provenienti da altre classi di laurea, i requisiti di accesso sono chiaramente ed esaustivamente descritti, prevedendo il possesso di precisi requisiti curriculari minimi:

- Almeno 12 CFU nell'ambito biomedico;
- Almeno 28 CFU nell'ambito motorio e sportivo;
- Almeno 4 CFU nell'ambito psicologico e pedagogico.

Sono fornite indicazioni precise in merito all'ammissibilità di titoli di studio conseguiti all'estero – la cui valutazione è demandata al Consiglio di Corso di Studio.

Per i candidati di nazionalità straniera è richiesta una conoscenza della lingua italiana almeno di livello B2, attestata da idonea certificazione o, in assenza, dal superamento di un test e/o colloquio secondo modalità indicate nel Regolamento didattico del CdS.

Il Documento di progettazione, il Regolamento didattico del Corso e la scheda SUA-CdS illustrano con chiarezza le caratteristiche della prova di ammissione, specificando che essa consiste in quesiti a risposta multipla allineati ai programmi dell'analogo percorso triennale in L-22 dell'Ateneo.

In caso di mancanza dei requisiti curriculari di base, il percorso di recupero delle carenze è ben definito: le integrazioni in termini di CFU devono essere necessariamente acquisite prima di sostenere la prova di ammissione. A supporto di tale processo, il corso mette a disposizione un apposito Syllabus per l'accesso con indicazioni bibliografiche e risorse mirate al riallineamento delle conoscenze.

Giudizio

Il Nucleo di Valutazione ha rilevato un disallineamento all'art. 4, co. 3 del Regolamento didattico del corso, in cui viene erroneamente citato il livello A2; si raccomanda al Presidente del CdS di uniformare il testo del Regolamento al livello B2 previsto nel documento di progettazione e nella scheda SUA-CdS. Nel complesso, il Nucleo di valutazione esprime un parere positivo in merito alla chiarezza, alla completezza e all'adeguatezza delle disposizioni e dei canali informativi relativi all'accesso al CdS.

II.4 - Organizzazione e svolgimento esami

1. Inquadramento Normativo (Art. 11 RD & Art. 26 RDA)

La disciplina delle verifiche di profitto del Corso di Studio risulta pienamente conforme alla cornice generale dell'Art. 26 del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).

Lo svolgimento degli esami esclusivamente all'interno delle sessioni ufficiali garantisce il rispetto del calendario accademico, il numero minimo di appelli e le tutele per il diritto allo studio.

2. Coerenza didattica-valutativa (Documento di Progettazione)

L'impianto formativo, caratterizzato da una spiccata impronta professionalizzante e laboratoriale, trova una coerente traduzione pratica nei seguenti elementi d'esame:

- **Verifica delle conoscenze teoriche:** presidiata attraverso esami orali e/o scritti.
- **Verifica delle competenze tecnico-metodologiche (misure, analisi, protocolli di campo):** coerentemente con lo svolgimento di Attività Tecnico-Pratiche (ATP) ed esercitazioni di laboratorio, la valutazione si sposta su prove pratiche individuali (focalizzate sull'uso di strumentazioni e software specifici), elaborati scritti e report basati su dati reali.
- **Verifica delle competenze trasversali e applicative:** Monitorata mediante project work, analisi di casi reali, presentazioni e la redazione di portfolio/diari di tirocinio.

Tale differenziazione delle verifiche in base alla tipologia di insegnamento (teorico vs. applicato) attesta un'elevata maturità nella progettazione per competenze del Corso di Studio (CdS).

In questa prospettiva, si valuta positivamente la progettazione di verifiche unitarie e coordinate per gli insegnamenti integrati. L'adozione di criteri di valutazione condivisi evita la frammentazione in micro-esami e misura l'apprendimento complessivo in modo organico e non additivo, garantendo trasparenza, equità di giudizio e una reale progressione formativa.

3. Giudizio

Il sistema di verifica risulta strettamente coerente con i risultati di apprendimento attesi e conforme alla normativa vigente.

Il Nucleo di Valutazione esprime un giudizio favorevole sull'organizzazione e sullo svolgimento degli esami del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per la Performance Sportiva.

Al fine di consolidare l'impianto progettuale, il Nucleo raccomanda al Consiglio di Corso di Studio di monitorare tramite i questionari di opinione degli studenti (OPIS) che la gestione degli esami nei corsi integrati mantenga nei fatti l'unitarietà progettata.

II.5 - Attività e tirocini clinico assistenziali

Il Nucleo di Valutazione rileva che la tipologia di tirocinio avente carattere clinico-assistenziale non è prevista nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per la Performance Sportiva.

Trattandosi di un Corso di Studio focalizzato sulla valutazione, la pianificazione e l'ottimizzazione della performance sportiva e dell'attività motoria (classe LM-68), e non su profili di area sanitaria, le attività pratiche e professionalizzanti si concentrano coerentemente sui tirocini di area motorio-sportiva svolti presso qualificate strutture esterne convenzionate o in forma seminariale con esperti del settore.

Pertanto, i requisiti specificamente relativi ai tirocini di natura clinico-assistenziale non risultano applicabili a questo percorso formativo.

III.2 – Tutor

Il Documento di progettazione, il Regolamento didattico e la Scheda SUA-CdS (sezione "Servizi agli studenti") forniscono informazioni chiare, complete e tra loro coerenti in merito al sistema di tutorato predisposto per il Corso di Studio (CdS). Viene assicurato un adeguato sistema di tutorato didattico e di accompagnamento, sia in ingresso sia in itinere, pienamente integrato con i servizi generali di Ateneo e di Dipartimento.

1. Tipologie di Tutor

Il Regolamento didattico e il Documento di progettazione del CdS individuano specifiche figure di supporto, coerenti per competenze e ambiti di intervento:

- **Tutor docenti e figure selezionate:** l'attività di tutorato rientra tra i compiti istituzionali di tutti i docenti del CdS, previo opportuno coordinamento con il Direttore del Dipartimento o altro docente da lui a ciò delegato. Le attività sono svolte da docenti delegati e/o da figure qualificate opportunamente selezionate, che possono includere anche gli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale, oltre al supporto di ulteriori figure di tutorato eventualmente attivate dal Dipartimento.
- **Tutor universitario (per il tirocinio):** guida lo studente nello sviluppo delle attività professionalizzanti in contesti lavorativi e produttivi esterni, presso strutture pubbliche e private convenzionate, oppure nell'ambito di attività erogate in forma seminariale con il coinvolgimento di esperti del settore motorio-sportivo e atleti.
- **Tutor accademico (per i project work):** guida lo studente nello svolgimento delle attività formative professionalizzanti, quali i project work, che possono essere svolte anche in modalità di lavoro di gruppo.

2. Funzioni, Obiettivi e Organizzazione delle Attività

Il servizio di tutorato è strutturato come punto di riferimento stabile per supportare gli studenti nelle seguenti aree principali:

- **Supporto didattico e progressione negli studi:** sostegno mirato per favorire la progressione e il superamento degli insegnamenti caratterizzati da una maggiore componente tecnico-metodologica (misure, analisi dei dati, attività applicative). Supporta inoltre la gestione del carico di studio complessivo, anche facilitando il confronto diretto e il ricevimento con i docenti, rinviando ai servizi competenti in caso di bisogni specifici.
- **Pianificazione e orientamento del percorso individuale:** guida alla costruzione del percorso formativo individuale con particolare attenzione alle scelte e alla pianificazione (piani di studio, attività a scelta, tirocinio e prova finale). Garantisce la coerenza del percorso rispetto ai profili professionali in uscita e fornisce un orientamento operativo anticipato su requisiti, tempistiche, procedure e sedi per l'avvio del tirocinio e della prova finale.
- **Prevenzione delle criticità e accoglienza:** il sistema punta a intercettare eventuali difficoltà (mancanza di prerequisiti, ostacoli metodologici o ritardi nella progressione) per attivare azioni di riallineamento d'intesa con i servizi di Ateneo. Sono inoltre garantite attività strutturate di accoglienza e assistenza alle matricole, collaborazione all'orientamento in ingresso per gli studenti delle scuole superiori, supporto nell'interazione con la segreteria unica e servizi di orientamento post-lauream e al placement.

3. Accessibilità e Monitoraggio

Le informazioni relative alle modalità di accesso al servizio di tutorato (inclusi i contatti dei referenti, gli orari e le procedure operative) sono rese disponibili e aggiornate attraverso i canali istituzionali e le pagine web del CdS.

Il Nucleo di Valutazione esprime particolare apprezzamento per la previsione di un riesame a cadenza annuale circa l'adeguatezza in termini di numero e funzioni dei tutor. Tale processo, inserito nell'ambito delle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ) e del monitoraggio del CdS, garantisce la flessibilità necessaria per rimodulare le risorse in base all'evoluzione della popolazione studentesca e ai bisogni formativi emergenti.

4. Giudizio

Il complesso delle informazioni fornite dai documenti sopra citati evidenzia un'adeguata sostenibilità del servizio, coerente per numero, ruolo e tipologia di attività dei tutor.

Il Nucleo di Valutazione esprime, pertanto, una valutazione positiva in merito all'adeguatezza e alla qualificazione degli stessi.

III.4 - Infrastrutture per insegnamento a distanza

La modalità di erogazione delle attività formative del corso è di tipo convenzionale. Non sono pertanto previste attività didattiche somministrate con modalità telematiche, né il ricorso a infrastrutture per l'insegnamento a distanza.

Conclusioni

La presente relazione dà puntuale riscontro ai punti di attenzione evidenziati dalla PEV dell'ANVUR nel protocollo di valutazione del corso di studio, confermando il giudizio complessivo favorevole già espresso da questo Nucleo di Valutazione in merito all'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in "scienze e tecnologie per la performance sportiva", Classe LM-68.

La relazione integrale del Nucleo di Valutazione di Ateneo è stata caricata nella sezione "Documentazione ateneo per controdeduzioni". Il Regolamento didattico del corso emendato relativamente all'art. 4, comma 3, ultimo capoverso, è stato caricato nella sezione "Documentazione ateneo per controdeduzioni".

Risposta alle Controdeduzioni:

La relazione integrativa del Nucleo di Valutazione risponde in modo adeguato e puntuale alle osservazioni formulate, fornendo un approfondimento specifico sui punti di attenzione precedentemente valutati in modo non esplicito o solo indiretto. In particolare, risultano ora adeguatamente trattati il Regolamento didattico e la carta dei servizi, le schede degli insegnamenti, i requisiti di accesso, l'organizzazione e lo svolgimento degli esami, il sistema di tutorato e le infrastrutture per l'insegnamento a distanza. Il NdV chiarisce inoltre la non applicabilità delle attività e dei tirocini clinico-assistenziali alla tipologia del Corso. Alla luce delle integrazioni prodotte, la criticità documentale precedentemente rilevata può considerarsi superata e il punto di attenzione può essere valutato favorevolmente.

I.3

Documento di progettazione L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva,

anche per i corsi replica (R) e per i corsi di cui si richiede uno spostamento (S).

presente: Si

motivazione:

Dall'analisi della scheda di progettazione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per la Performance Sportiva, classe LM-68, si rileva la presenza di un documento di progettazione articolato, completo e sviluppato in modo sostanzialmente coerente con le Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione.

Il documento contiene gli elementi qualificanti del Corso, delineando in modo chiaro il profilo culturale e professionale del CdS, la sua collocazione nel panorama formativo della classe LM-68 e gli elementi distintivi dell'offerta proposta, con particolare riferimento all'integrazione tra scienze motorie e sportive, tecnologie per la performance, analisi dei dati, prevenzione e riabilitazione, return-to-play e attività in ambiente naturale/outdoor. La progettazione risulta supportata da un'analisi del contesto ampia e documentata, comprensiva dell'esame della domanda di formazione, degli esiti occupazionali, dei dati AlmaLaurea ed Excelsior-Unioncamere, nonché del confronto con corsi analoghi attivi a livello nazionale. Risulta inoltre adeguatamente documentato il coinvolgimento delle parti interessate, attraverso consultazioni con stakeholder qualificati e un questionario rivolto a organizzazioni sportive e realtà territoriali, i cui esiti sono stati considerati nella definizione del progetto formativo. Sono descritti in modo coerente i profili professionali in uscita, le funzioni e le competenze attese, gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento, la struttura del percorso, le metodologie didattiche, le attività tecnico-pratiche, il tirocinio, la prova finale e le modalità di verifica degli apprendimenti. Il documento prende inoltre in considerazione gli aspetti relativi all'orientamento, al tutorato, all'accompagnamento al lavoro, ai requisiti di accesso, all'internazionalizzazione, alla dotazione di personale docente e di strutture, nonché al sistema di Assicurazione della Qualità, monitoraggio e riesame. Alla luce degli elementi analizzati, il giudizio sul Punto di Attenzione I.3 - Documento di progettazione è positivo. La scheda di progettazione risulta infatti coerente con le Linee Guida ANVUR e contiene gli elementi qualificanti necessari a motivare e sostenere l'istituzione del Corso di Studio. Si segnala, come possibile elemento migliorativo di natura formale, l'opportunità di integrare il documento con una tabella di raccordo sintetica tra le sezioni della scheda e i punti di attenzione ANVUR, così da rendere ancora più immediata la leggibilità della corrispondenza tra progettazione del CdS e requisiti valutativi.

valutazione parere: Positivo

Qualità della progettazione del cds)**II.1**

Dotazione di personale docente e figure specialistiche Le figure specialistiche sono considerate solo per: Corsi di laurea delle Professioni sanitarie, Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03 definiti con i decreti interministeriali 682-683-684 del 2023), Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali (D.M. 1154/2021, Allegato A, lettera b).

1. La dotazione iniziale di personale docente, o l'eventuale Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza, è adeguata e coerente per numerosità, ruoli, competenze e qualificazione scientifica.
2. Le figure specialistiche aggiuntive (docenti o professionisti) o l'eventuale Piano di raggiungimento garantiscono un'adeguata sostenibilità quantitativa e qualitativa, per numero, ruolo, qualificazione e tipologia di attività.
3. Nel caso di piani di raggiungimento dei requisiti è assicurata la gradualità quantitativa e qualitativa (gruppi scientifico disciplinari) del reclutamento, in coerenza con il piano di studi previsto.

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva, anche per i corsi replica (R).

presente: Si

motivazione:

L'organizzazione del Corso prevede una soddisfacente dotazione iniziale di personale docente, adeguata e coerente rispetto alle esigenze formative e organizzative del percorso. I docenti di riferimento risultano congrui per numerosità e adeguatamente rappresentati in termini di distribuzione dei ruoli, qualificazione scientifica e coerenza dei Settori Scientifico-Disciplinari con le attività formative previste. La sostenibilità della docenza è inoltre supportata dalla presenza di un docente tutor di ruolo e da una composizione del Gruppo di gestione AQ funzionale, comprendente tre docenti. Considerata la tipologia del Corso, non sono previste ulteriori figure specialistiche aggiuntive ai sensi del D.M. 1154/2021, Allegato A, lettera b. Nel complesso, la dotazione di personale docente e di supporto appare coerente, qualificata e funzionale alla sostenibilità quantitativa e qualitativa del Corso, consentendo di esprimere una valutazione favorevole su questo punto.

valutazione parere: Positivo

II.2

Dotazione infrastrutturale (aule, laboratori, biblioteche, infrastrutture, ecc.) Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista. *L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva, anche per i corsi replica (R) e per i corsi di cui si richiede uno spostamento (S).*

presente: Si

motivazione:

Dall'analisi della documentazione si evince che la dotazione infrastrutturale del Corso risulta complessivamente adeguata rispetto al progetto formativo e alla numerosità degli studenti prevista. Le aule, l'aula informatica, le strutture sportive e laboratoriali, le biblioteche, gli spazi studio e le attrezzature disponibili appaiono coerenti e funzionali allo svolgimento delle attività didattiche, tecnico-pratiche e laboratoriali previste.

La numerosità prevista di studenti è di 45 (si veda pag. 37 del documento di progettazione). Le aule messe a disposizione, come riportate in scheda SUA, non risultano tutte adeguate alla capienza stimata (i.e., Aula F-7 e Aula F-9); inoltre, non viene specificato se la fruizione di tali infrastrutture risulti esclusiva o in condivisione con altri CdS. Per i motivi sopra citati, la valutazione risulta negativa in questa fase.

valutazione parere: Negativo

Condizione/i (in caso di valutazione preliminare negativa):

Si raccomanda di confermare la piena disponibilità delle infrastrutture didattiche indicate, con particolare riferimento alla precisazione circa il loro utilizzo in via esclusiva o in condivisione con altri Corsi di Studio. Nel caso di utilizzo condiviso, dovrà essere dimostrata la compatibilità tra la numerosità prevista degli studenti, l'organizzazione delle attività formative del CdS e il tasso di occupazione complessivo degli spazi disponibili.

Si raccomanda altresì di fornire ulteriore documentazione riguardo il tasso di occupabilità delle identificate per le lezioni, esplicitando se l'uso sia esclusivo o in condivisione; in quest'ultimo caso, dimostrare che l'erogazione della didattica del corso di nuova attivazione non vada a inficiare sugli altri CdS.

positiva: Si

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Il Nucleo di Valutazione, presa visione dei rilievi formulati dal Panel di Esperti della valutazione (PEV) dell'ANVUR nell'ambito della procedura di accreditamento iniziale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per la Performance Sportiva (LM-68) riguardo al punto II.2 Dotazione infrastrutturale (aule, laboratori, biblioteche, infrastrutture, ecc) del Protocollo di valutazione del corso, esamina le integrazioni documentali fornite dal Referente del Corso di Studio in merito alla dotazione infrastrutturale e all'adeguatezza delle aule didattiche.

Nello specifico, la PEV/ANVUR aveva espresso una valutazione negativa evidenziando le seguenti criticità:

1. la capienza di talune aule precedentemente indicate nel Documento di progettazione del corso (nello specifico Aula F-7 e Aula F-9) risultava inferiore alla numerosità programmata degli studenti iscrivibili (pari a 45 unità);
2. mancava l'esplicitazione del regime di utilizzo delle aule (uso esclusivo ovvero in condivisione con altri corsi di studio) e la conseguente dimostrazione della compatibilità oraria e del tasso di occupazione complessivo in caso di condivisione.

A seguito dei rilievi evidenziati, il Referente del Corso di Studio ha prodotto un aggiornamento formale del quadro infrastrutturale destinato alla didattica della classe LM-68, tenendo conto dell'avvenuta piena operatività del nuovo Blocco G del Campus Riello.

Il quadro delle aule didattiche assegnate al Corso di Studio è stato pertanto ridefinito e aggiornato come di seguito specificato:

Aula	Capienza (posti)	Regime di utilizzo	Corsi di studio
Aula G6	49 posti	Uso esclusivo	LM-68
Aula G2	48 posti	Uso esclusivo	LM-68
Aula G3	63 posti	Uso condiviso	LM-68, L-26 (<i>Tecnologie Alimentari ed Enologiche</i>), LP-01 (<i>Tecniche per la Bioedilizia, a numero programmato</i>)

Dall'analisi della documentazione integrativa prodotta emergono i seguenti elementi dirimenti:

- **adeguatezza della capienza e garanzia d'uso esclusivo (Aule G6 e G2):**

Le Aule G6 (49 posti) e G2 (48 posti) presentano ciascuna una capienza nominale superiore al contingente massimo di studenti previsti (45 iscritti). Il loro utilizzo assegnato in regime di totale ed esclusiva pertinenza della LM-68 garantisce la piena copertura delle esigenze didattiche (lezioni frontali, seminari e attività interattive) in presenza, prevenendo ogni potenziale sovrapposizione d'orario o criticità legata al sovraffollamento.

- **sostenibilità dell'uso condiviso (Aula G3):**

L'Aula G3 (63 posti) viene destinata ad uso condiviso con i corsi di studio L-26 e LP-01 (a numero programmato). Poiché la stima del tasso di occupazione per i suddetti corsi afferenti si attesta sul 50% del monte ore disponibile, la residua capacità oraria risulta sufficiente a soddisfare le esigenze del CdS LM-68, senza generare sovrapposizione con la didattica degli altri corsi di studio coinvolti.

Inoltre, il referente del CdS ha confermato la piena disponibilità dell'Aula Informatica del Campus Riello (30 postazioni PC), idonea all'erogazione delle attività applicative, di analisi dati ed esercitazione previste dagli obiettivi formativi del percorso di studio.

Il Nucleo di Valutazione, esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal Referente del corso di studio, che si allega alla presente relazione:

- preso atto che l'operatività del nuovo Blocco G del Campus Riello ha consentito il superamento strutturale delle criticità evidenziate in prima istanza relativamente alle Aule F-7 e F-9;
- accertato che la disponibilità di due aule ad uso esclusivo (G6 e G2) soddisfa ampiamente sia il vincolo di capienza rispetto alla numerosità programmata (45 studenti), sia l'assenza di sovrapposizioni orarie;

- ritenuto dimostrata e sostenibile la gestione dell'Aula G3 ad uso condiviso, in virtù dei tassi di occupazione dichiarati e della presenza delle altre aule dedicate;

esprime parere favorevole in merito all'adeguatezza e alla piena disponibilità delle aule didattiche necessarie per l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in "Scienze e Tecnologie per la Performance Sportiva" (LM-68), ritenendo pienamente superati i rilievi formulati dalla PEV dell'ANVUR.

Il Documento di progettazione del corso, emendato relativamente alla parte del testo concernente le aule didattiche a disposizione del corso (Pag. 42 - Paragrafo Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)), è stato caricato nella sezione "Documentazione ateneo per controdeduzioni".

Risposta alle Controdeduzioni:

La documentazione integrativa prodotta risponde in modo adeguato ai rilievi precedentemente formulati, chiarendo la piena disponibilità e l'adeguatezza delle infrastrutture didattiche. L'assegnazione di due aule a uso esclusivo, entrambe con capienza coerente con la numerosità programmata di 45 studenti, e la dimostrazione della sostenibilità dell'aula condivisa consentono di ritenere superate le criticità inizialmente rilevate. Pertanto, la dotazione infrastrutturale risulta adeguata e funzionale all'attivazione del Corso, consentendo di esprimere una valutazione favorevole sul punto di attenzione.

Valutazione Finale

Valutazione:

La documentazione presentata dal CdS è completa. Il Comitato Regionale di Coordinamento del Lazio si è espresso positivamente sul progetto formativo, caratterizzazione del corso e consultazione con stakeholder, rilevando una sostanziale coerenza del progetto formativo con il contesto di riferimento, con la classe di laurea LM-68 e con l'offerta formativa regionale.

La relazione del Nucleo di Valutazione esprime parere positivo per l'istituzione del CdS. Tuttavia, alcuni punti di attenzione non risultano valutati in modo esplicito e approfondito.

Il documento di progettazione risulta articolato, completo e sviluppato in modo sostanzialmente coerente con le Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione.

La dotazione di personale docente è adeguatamente rappresentata da docenti di riferimento congrui per numerosità e distribuzione dei ruoli, qualificazione scientifica e coerenza dei Settori Scientifico-Disciplinari. La sostenibilità della docenza è inoltre supportata dalla presenza di un docente tutor di ruolo e da una composizione del Gruppo di gestione AQ funzionale.

Infine, non si evince chiaramente se la fruizione delle aule e delle altre infrastrutture didattiche sia prevista in via esclusiva per il Corso di Studio oppure in condivisione con altri CdS, al fine di rendere pienamente evidente la disponibilità effettiva degli spazi in rapporto alla numerosità degli studenti e all'organizzazione complessiva delle attività formative.

Risposta alle Controdeduzioni:

La relazione integrativa del Nucleo di Valutazione risponde in modo adeguato e puntuale alle osservazioni formulate, fornendo un approfondimento specifico sui punti di attenzione precedentemente valutati in modo non esplicito o solo indiretto. Inoltre, la documentazione integrativa prodotta risponde in modo adeguato ai rilievi precedentemente formulati, chiarendo la piena disponibilità e l'adeguatezza delle infrastrutture didattiche.

Accreditamento: No

Valutazione Finale

Valutazione:

La relazione integrativa del Nucleo di Valutazione risponde in modo adeguato e puntuale alle osservazioni formulate, fornendo un approfondimento specifico sui punti di attenzione precedentemente valutati in modo non esplicito o solo indiretto. Inoltre, la documentazione integrativa prodotta risponde in modo adeguato ai rilievi precedentemente formulati, chiarendo la piena disponibilità e l'adeguatezza delle infrastrutture didattiche. In tutti i punti di criticità, quindi, il CdS ha risposto in maniera esaustiva fornendo materiale utile per la maggior comprensione e la corretta valutazione da parte della Commissione. Si considera dunque positivo il giudizio complessivo per l'accREDITamento di questo CdS.

AccREDITamento: Si